

Sottotenente
VINCENZO FIORITTO⁴⁵
di Giuseppe e di Pia Inverno, da Roma
4° Reggimento fanteria carrista
(*alla memoria*)



Comandante di plotone carri M, ricevuto l'ordine di attaccare una forte colonna tedesca, appoggiata da carri e potenti artiglierie, pur essendo certo che l'ardua impresa avrebbe comportato la distruzione dei suoi modesti mezzi, l'affrontava con stoica fermezza, riuscendo in primo tempo, operando con estrema audacia, ad arrestare l'irruzione del nemico cui distruggeva alcuni pezzi anticarro, riaccesasi aspra la lotta che gli inutilizzava la quasi totalità del personale e dei mezzi, col suo carro più volte colpito azionato ormai da lui e dal solo pilota, raccoglieva i pochi carri superstiti e alla testa di essi si lanciava nuovamente sullo avversario nel disperato tentativo di interdirlgli la via alla città Eterna. Colpito da una granata che gli asportava il braccio sinistro trovava ancora la forza prima di esalare l'ultimo respiro, di incitare il suo pugno di eroi a proseguire la lotta. Giovanissimo ufficiale, in un breve periodo di generale smarrimento additava al più, con l'estremo sacrificio, la via del dovere e dell'onore. Roma, Viale Ardeatino, 10 settembre 1943.

Note biografiche

Figlio di ufficiale superiore del genio, studente in giurisprudenza nell'Università di Roma, entrò, nel 1940, all'Accademia Militare di Modena (83° corso "Rex") uscendone sottotenente di fanteria in s.p.e. nel 1942. Inizialmente assegnato al 32° reggimento fanteria carrista, passò poi, nell'agosto dello stesso anno, al 4° reggimento carristi in Roma, dove fu colto dalla dichiarazione dell'armistizio dell'8 settembre 1943. Fedele al motto del suo reggimento "*Ferrea mole, ferreo cuore*", offrì nei combattimenti per la difesa di Roma, presso le Terme di Caracalla, l'esempio più luminoso di attaccamento al dovere e amor di Patria. Nel 1946 gli fu conferita alla memoria la laurea ad honorem.

⁴⁵ L'ufficiale era uno dei 120 allievi ufficiali volontari carristi della 10ª compagnia dell'83° corso "Rex" dell'Accademia Militare di Modena, predesignato per il 4° reggimento carri presso il quale fu colto al momento dell'armistizio.